

Bernoni Grant Thornton: cresce la richiesta di competenze per industry

Giuseppe Bernoni, fondatore dell'Associazione professionale Bernoni Grant Thornton, uno dei promotori dell'aggregazione tra professionisti e parte di uno dei più grandi network internazionali, rileva i nuovi trend della professione e chiede più certezza sull'applicazione della nuova legge sulle società professionali

«**S**e dovessi suggerire oggi a un giovane come prepararsi per la professione di commercialista gli direi di specializzarsi e di fare pratica in uno studio associato integrato con varie specializzazioni, imparando a lavorare in team. Il nostro lavoro è diventato molto complesso e sempre più le imprese, soprattutto se di grandi dimensioni e internazionali, richiedono servizi e prestazioni altamente specialistiche, tanto che la competenza non è più solo per grandi linee professionali, ma anche per "industry", cioè per settori economici». Sono le parole di Giuseppe Bernoni, socio fondatore dello Studio Bernoni, oggi Bernoni Grant Thornton e uno dei decani in Italia della professione di dottore commercialista, oltre che uno dei padri nel nostro Paese del modello organizzativo dello studio associato. Modello che si è talmente evoluto per rispondere ai cambiamenti del mercato da estendersi ormai a campi di attività inediti, ma sempre più richiesti. Sono oltre due milioni in Italia i professionisti iscritti agli Albi, ma ancora pochi gli studi associati, per non parlare delle società tra professionisti. «È molto difficile oggi – sostiene Bernoni – iniziare un'attività professionale senza il supporto di uno studio organizzato. In Italia però, purtroppo, prevale un esasperato individualismo, che limita lo sviluppo, tanto nel tessuto imprenditoriale, quanto in quello professionale».

Le imprese invece chiedono consulenze sempre più strategiche e performanti, in grado di valorizzare il loro business nei confronti delle sfide della competitività. «Così come l'azienda di oggi non si può più permettere di affrontare queste sfide a compartimenti stagni – spiega Bernoni – allo stesso modo non si può chiedere al professionista di essere un tutt'ologo. L'unica strada percorribile è quella dell'integrazione delle competenze, che può sfruttare al massimo il patrimonio individuale di preparazione, di attitudini e di esperienze. Va da sé che la competenza specifica dei singoli e la conseguente ripartizione dei compiti portano a una trasformazione dell'iniziale divisione del lavoro in un'unitaria prestazione altamente qualificata». Questa è stata da sempre la visione di Bernoni sulla sua professione, tanto da essere stato probabilmente il primo in Italia a costituire uno studio associato nel lontano 1968, per di più con una socia, che per i tempi era un fatto addirittura rivoluzionario. Risale addirittura al 1971 una proposta legislativa della Commissione dell'Ordine sugli Studi Associati, da lui presieduta, per regolamentarne la costituzione e da allora Bernoni è stato uno dei più attivi (era soprannominato "l'apostolo della professione") nel portare avanti il credo dell'associazione tra professionisti, dell'aggregazione di competenze. Tanto da ricordare nel suo libro "Una vita per la professione – Cinquant'anni di ricordi e incontri di un professioni-



Nella foto, Giuseppe Bernoni (quarto da sinistra) tra un gruppo di associati e con Ed Nusbaum, Ceo di Grant Thornton International (terzo da sinistra)

sta milanese" la massima di Teilhard de Chardin ancora incorniciata in casa sua: «Niente nell'Univer-

so può resistere all'ardore convergente di un numero sufficientemente grande di intelligenze raggruppate e organizzate». Grazie a questo impegno Bernoni è stato dapprima Presidente dell'Unione Giovani Commercialisti e successivamente Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e del Consiglio Nazionale, ricoprendo in seguito la carica europea di Vicepresidente della Fee-Fédération des experts comptables e della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano, nonché membro di numerosi collegi sindacali e consigli di amministrazione.

La stessa visione l'ha portato circa 20 anni fa a entrare a far parte di un grande network internazionale. Bernoni Grant Thornton è oggi "member firm" italiana di Grant Thornton International, il network mondiale tra i leader della fornitura di prestazioni e servizi di consulenza tributaria, societaria e di advisory alle imprese, nonché legale. Caratteristica di Grant Thornton è l'organizzazione basata su affiliati indipenden-

ti, distribuiti in 130 Paesi, che operano in stretta collaborazione fra loro. Una grande struttura con oltre 47 mila professionisti specializzati nelle diverse aree di business. In Italia, Bernoni Grant Thornton è articolata in diverse società specialistiche, complessivamente circa 200 collaboratori, dottori commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro, tra cui 20 Soci, in quattro capoluoghi: Milano, Roma, Padova e Brescia, oltre ad avere studi "di corrispondenza" a Torino, Trento e Trieste. In questo modo, viene garantita alle imprese clienti la costante presenza presso le loro sedi sparse sul territorio italiano. «Abbiamo incontri mensili con i colleghi europei di Grant Thornton e periodicamente con quelli mondiali, esperti nelle varie specializzazioni, alle quali partecipano anche i nostri giovani collaboratori – fa sapere Bernoni – questo rappresenta una grande occasione di confronto e di crescita».

Nonostante i 50 anni di credo nel modello aggregativo, la Bernoni Grant Thornton è ancora oggi un'associazione professionale e non una "Società tra professionisti" (Stp), Società introdotta dalla Legge di stabilità del 2012 che, abrogando la vecchia Legge n. 1815 del 1939, ha creato i presupposti per l'avvento della nuova forma organizzativa professionale. «Il problema è che a distanza ormai di quattro anni dalla firma del Decreto attuativo da parte del Guardasigilli – lamenta Bernoni – resta del tutto indefinito lo scenario fiscale e quello della contribuzione previdenziale, cioè non è chiaro il trattamento fiscale a cui è soggetta la nuova Stp e nemmeno a quali oneri è assoggettata la relativa trasformazione da associazione professionale. Alla loro definizione si è arrivati per via interpretativa». Infatti, come chiarito dall'Ufficio legislativo del Ministero di Giustizia (e ripreso nell'ultima opera di Bernoni "Professionisti&Studi, associarsi per competere"): «il Ministero si è potuto occupare solo dell'attuazione della legge e quindi non poteva andare oltre la delega conferita».

LE PRESTAZIONI E I SERVIZI DI BERNONI GRANT THORNTON, UN APPROCCIO BASATO SUL MODELLO INTEGRATO PER COMPETENZE

Tax & Legal

- Imposte dirette, Iva e altre imposte indirette
- Fiscalità internazionale
- Transfer pricing
- Global mobility
- Private client
- Legal
- Tax governance

Advisory

- Transaction services
- Valuations
- Merger & acquisition
- Forensic & investigation
- Recovery & reorganisation
- Business risk services
- IT & cyber-security
- Business Process Solutions

www.bgt-grantthornton.it